

COME ACQUA CHE SCORRE

Autore

Martina Ferruzzi

martina.ferruzzi@gmail.com

Master “Servizi educativi per il patrimonio artistico, dei musei storici e di arti visive” XIX edizione, a.a. 2021-2022.

Sezione progetto

Sede dello stage: Museo Popoli e Culture Fondazione P.I.M.E Onlus di Milano, Via Monterosa 81, 10149 Milano - Italia

Tutor museale: Dott.ssa Paola Rampoldi, curatrice del Museo Popoli e Culture

paola.rampoldi@gmail.com

Grazie alla partecipazione al bando Together di Regione Lombardia, per il Museo Popoli e Culture è stato possibile acquisire in toto il percorso per l'anno 2022-2023, inserendolo tra le attività accessibili rivolte al pubblico di giovani adolescenti.

SCHEDA DI PROGETTO

Titolo: *Come acqua che scorre*

Breve presentazione del contenuto del progetto (sintesi)

Come acqua che scorre è un percorso educativo museale progettato durante lo stage formativo svolto presso il Museo Popoli e Culture del Pime di Milano, nell'ambito del Master in Servizi educativi per il patrimonio culturale dei musei storici e di arti visive dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Il percorso, rivolto a gruppi non scolastici di giovani in età compresa tra i 14 e i 18 anni, attraverso la metafora del fiume vuole indagare i diversi elementi che compongono le nostre identità in continua trasformazione, a partire dalle influenze del contesto socio-culturale di provenienza fino ad arrivare alle scelte personali e ai desideri che definiscono chi vogliamo essere e diventare. La visita si sviluppa in quattro tappe principali, in ciascuna delle quali i destinatari hanno modo di osservare oggetti provenienti da diverse culture del mondo e partecipare a brevi attività che ispireranno la loro ricerca personale alla scoperta di sé stessi.

Gli attori coinvolti-la rete di progetto

Museo Popoli e Culture Fondazione P.I.M.E Onlus di Milano

Dott.ssa Paola Rampoldi, curatrice del Museo Popoli e Culture

Dott.ssa Francesca Moretti, responsabile dei servizi educativi del Museo Popoli e Culture

Time Out. Spazio studio extra-ordinario del Centro Pime

Francesca Morgante, coordinatrice ed educatrice di Time Out

Centro di aggregazione giovanile Progetto Poliedro di Farsi Prossimo Onlus Società Cooperativa Sociale

Cecilia Porcelli, educatrice del Cag Progetto Poliedro

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Martina Ferruzzi, stagista del Master in servizi educativi per il patrimonio

Enti promotori del progetto

Museo Popoli e Culture Fondazione P.I.M.E Onlus di Milano

I destinatari

Destinatari diretti:

Gruppi non scolastici di giovani adolescenti in età compresa tra i 14 e i 18 anni circa

Destinatari indiretti:

Educatori, operatori sociali o volontari nel ruolo di eventuali accompagnatori

Gli operatori – l'équipe di progetto

Tutor di progetto e curatrice del museo: Dott.ssa Paola Rampoldi

Responsabile dei servizi educativi del museo: Dott.ssa Francesca Moretti

Educatrici delle istituzioni partner: Francesca Morgante (Time Out), Cecilia Porcelli (Cag Progetto Poliedro)

Stagista del Master: Martina Ferruzzi

La formazione

La formazione della stagista ha previsto

La formazione ha riguardato per lo più la fase iniziale di pre-progettazione ed è stata sostenuta dalla tirocinante del master e dalle referenti museali, nelle seguenti occasioni:

- giornata di formazione sul tema interculturalità presso Museo Popoli e Culture (tenuta dalla Prof.ssa Antonella Fucecchi);
- incontro di formazione per educatori ed educatrici museali del Museo Popoli e Culture (tenuto da Paola Rampoldi e Francesca Moretti);
- studio personale della storia del museo e delle sue collezioni tramite materiali forniti dai servizi educativi del museo, studio personale sul tema interculturalità e ricerca di casi studio di attività rivolte al pubblico destinatario attraverso le risorse presenti sul portale Patrimonio e Intercultura di Fondazione Ismu, studio delle risorse presenti sul sito web di NEMO - Network of European Museum Organization;

- osservazione e affiancamento in percorsi educativi condotti da educatori ed educatrici esperte del Museo Popoli e Culture.

Gli obiettivi

Obiettivi rispetto al Museo Popoli e Culture:

- ingaggiare una nuova tipologia di pubblico;
- allargare la propria rete di partner includendo realtà che lavorano con adolescenti (es. Cag, Dopo Scuola, Comunità di minori ecc).

Obiettivi rispetto ai partner di progetto Time Out e Cag Progetto Poliedro

Potenziare l'offerta educativo-culturale per i propri utenti.

Obiettivi rispetto ai destinatari

Di conoscenza:

- conoscere alcuni oggetti della collezione del museo;
- conoscere pratiche culturali diverse relative alla collezione;
- comprendere e riflettere sul concetto di identità.

Di competenza:

- saper elaborare connessioni di senso tra elementi mediati del patrimonio ed aspetti della propria vita;
- sapersi esprimere davanti ad un gruppo su tematiche collettive e personali;
- sperimentarsi in attività di scrittura creativa.

Di comportamento:

- pensare al museo come luogo accogliente e inclusivo;
- sperimentare spazi inediti di autonarrazione;
- essere più consapevoli degli aspetti sociali e culturali e delle scelte personali che definiscono la propria identità;
- confrontarsi con altre culture e stili di vita senza giudizio e pregiudizio;
- rafforzare la consapevolezza di sé e l'autostima.

Da quando, per quanto – la tempistica

Da settembre a dicembre 2022, il percorso è stato inoltre inserito nel progetto finanziato dal bando Together di Regione Lombardia, realizzato tra febbraio e ottobre 2023.

Come si articola – le fasi di lavoro

Pre-progettazione (settembre 2022):

- partecipazione a occasioni di formazione offerte dal Museo;
- ricerche bibliografiche personali;
- partecipazione come osservatrice a percorsi museali condotti da educatrici ed educatori esperti;
- primi colloqui di confronto con le responsabili dei servizi educativi del museo per definizione fasi di lavoro;
- ricerca di partner coinvolgibili per la co-progettazione e la sperimentazione.

Progettazione (ottobre 2022):

- contatto e primo confronto di verifica con educatrici di Time Out e Cag Progetto Poliedro per l'analisi delle esigenze educative dei destinatari;
- prima stesura degli obiettivi e ipotesi di strumenti e strategie del percorso museale;
- prima stesura degli obiettivi e delle strategie per il focus group;
- ulteriore confronto di monitoraggio con le responsabili museali e le educatrici delle realtà partner;
- stesura definitiva degli obiettivi e definizione di strategie e strumenti del focus group e del percorso museale;
- realizzazione dei materiali di promozione del percorso.

Sperimentazione (novembre/dicembre 2022):

- realizzazione dei materiali necessari per la sperimentazione;
- attuazione di 2 focus group e di 1 percorso museale con Time Out;
- attuazione di 1 focus group e di 1 percorso museale con Cag Progetto Poliedro.

Documentazione:

Documentazione fotografica durante la fase di sperimentazione di focus group e percorsi museali.

Verifica e valutazione (da ottobre a dicembre 2022):

Ex ante: durante la fase di co-progettazione e tramite i focus group;

In itinere: osservazione nel corso della sperimentazione, confronti tra un percorso e l'altro con le responsabili museali e con le educatrici delle realtà partner;

Ex post: questionario finale per ragazzi ed educatrici.

Gli ambiti e le aree disciplinari

Antropologia culturale, storia dell'arte, storia delle religioni dell'Asia.

Le strategie e gli strumenti

Il progetto mette in atto diverse strategie relative alle due fasi in cui si articola: il focus group e il percorso museale.

Focus group (svolto presso le sedi delle realtà coinvolte):

Il focus group è stato pensato come attività introduttiva alla visita, con un triplice obiettivo: coinvolgere direttamente i destinatari; approfondire la conoscenza delle loro esigenze; presentare la proposta. L'attività si è svolta presso gli spazi del Cag e del doposcuola per creare un primo contatto di fiducia. Abbiamo distribuito una scheda conoscitiva da compilare individualmente in forma anonima, e abbiamo attivato un *brainstorming* di gruppo sul concetto di museo. Per la presentazione del progetto e l'invito in museo, abbiamo invece usato un gioco con le carte di *Dixit*, per anticipare il tema dell'identità come concetto complesso e composto da tanti elementi diversi.

Percorso museale:

La visita in Museo rappresenta il cuore del percorso, si articola in 4 tappe in cui il tema dell'identità è stato declinato su due principali filoni attraverso selezione di beni e alcune brevi attività di confronto e autonarrazione. Il primo filone è dedicato all'identità come costruito culturale e sociale e al fatto che la percezione di noi stessi e degli altri è profondamente legata al contesto in cui nasciamo e che in tal senso certe pratiche culturali possono essere una scelta e/o un'imposizione. Per questa tappa sono stati scelti gli oggetti appartenenti alla cerimonia della *Tucandeira*, rituale di iniziazione maschile del popolo Saterè Mawè che vive nell'Amazzonia brasiliana e i collari e le cavaliere ornamentali delle donne Kayan, popolazione che vive tra Thailandia, Laos e Myanmar. Il secondo filone affronta il tema dell'identità personale, cioè il modo in cui scegliamo di raccontare noi stessi attraverso i desideri e le scelte che ci contraddistinguono come individui unici e irripetibili. In questo caso gli oggetti selezionati sono stati: le opere tessili chiamate *Molas*, prodotte dalle donne Kuna che risiedono nell'arcipelago panamense di San Blas, e alcune statue di Buddha provenienti da diversi paesi tra cui Myanmar e Cina. Il tema è stato inoltre sottolineato anche dalla lettura *in itinere* di un brano tratto da *Siddharta* di Herman Hesse, in cui il protagonista comprende il significato della vita osservando lo scorrere delle acque del fiume. La visita si conclude con la scrittura individuale al proprio "io futuro".

La produzione

Durante i focus group i partecipanti hanno contribuito a realizzare i brainstorming cartacei e digitali e hanno compilato le schede conoscitive. Gli esiti del percorso museale sono invece gli elaborati di scrittura creativa prodotti nella terza tappa e le slide digitali con le risposte al quiz della quarta tappa. I partecipanti hanno inoltre prodotto le lettere al proprio io futuro, pubblicata in forma anonima sul relativo sito, nella fase di sedimentazione finale. Ulteriori prodotti legati all'esperienza complessiva del progetto sono infine i questionari di valutazione compilati ex post.

La documentazione

La documentazione fotografica dei focus group e dei percorsi è stata realizzata da me (stagista ed educatrice che ha condotto entrambe le attività), dalle educatrici di Time Out e del Cag Progetto Poliedro e dalle responsabili dei servizi educativi del museo. Sono inoltre elementi di documentazione i materiali cartacei e digitali di promozione dei due percorsi museali.

La verifica e la valutazione

Ex ante:

Durante la fase di pre-progettazione sono state condotte attività di verifica e valutazione attraverso incontri di confronto tra l'allieva del master e le responsabili museali e successivamente anche con le educatrici degli enti partner per analizzare le esigenze educative dei destinatari e definire obiettivi, strategie e strumenti adatti; altro strumento di verifica e valutazione in questa fase è stata la realizzazione dei focus group tenuti dall'allieva del master con i diretti interessati.

In itinere:

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione del processo di progettazione e sperimentazione sono stati condotti tramite l'osservazione dei partecipanti e successivamente attraverso confronti costanti tra l'allieva del master, le responsabili museali e le educatrici delle realtà partner presenti durante gli incontri (in particolare nel periodo intercorso tra l'attuazione con un gruppo e l'altro sono state realizzate modifiche migliorative nelle strategie e negli strumenti del focus group e del percorso).

Ex post:

Dopo le sperimentazioni sono stati condotti confronti verbali "a caldo" sia con i partecipanti, sia con le responsabili museali e le educatrici degli enti partner presenti durante gli incontri; infine stati prodotti questionari valutativi di gradimento da compilare "a freddo" sia da parte dei destinatari diretti sia da parte delle educatrici.

Punti di forza

Il progetto si può definire come una prima sperimentazione rispetto alla volontà del museo di aprirsi a nuove tipologie di destinatari. In questo senso, il fatto di rivolgersi a ragazzi e ragazze che per la prima volta nella vita entrano in un museo, è già di per sé un punto di forza a mio parere.

Il progetto nelle sue varie fasi è stato dunque un buon banco di prova che ha permesso di sondare quali risorse e strategie sarebbero necessarie per portare avanti questo tipo di proposta e diffonderla ad una rete di partner più ampia.

Per la buona riuscita del percorso è stata fondamentale la fase di pre-progettazione in collaborazione con le educatrici delle realtà coinvolte (Time Out e Cag Poliedro), con l'aiuto delle quali sono stati definiti gli obiettivi a partire dalle esigenze educative reali dei destinatari. Anche lo strumento del focus group si è rivelato molto utile in questa fase, sia per approfondire l'indagine delle esigenze con i diretti interessati, sia come pretesto di coinvolgimento degli stessi che di fatto ha incoraggiato la partecipazione al percorso.

I momenti di monitoraggio e verifica in itinere hanno poi permesso di affinare le strategie e gli strumenti del focus group e del percorso museale nel corso della sperimentazione tra un gruppo e l'altro, migliorando la proposta in corso d'opera.

Dal punto di vista logistico, infine, il basso costo dei materiali e la facilità nel reperirli (la maggior parte erano già in dotazione al museo) agevola la replicabilità del progetto. La breve durata e il fatto di essere *una tantum* rende inoltre "leggera" la proposta e quindi praticabile da diverse tipologie di eventuali enti partner.

Criticità e margini di miglioramento

Nonostante le strategie e gli strumenti messi in campo per incoraggiare la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze, si sono riscontrate prevedibili difficoltà nell'ingaggio: la realizzazione dei focus group ha favorito l'adesione dei partecipanti anche al percorso museale, ma replicare questo schema su scala più ampia risulta poco sostenibile in termini di risorse umane e di tempo spendibili per il museo. Altra criticità è sicuramente il fatto di rendere la proposta gratuita o comunque a prezzo molto ridotto, quindi poco vantaggiosa per il museo dal punto di vista prettamente economico.

Dal punto di vista operativo durante il percorso sono emersi piccoli ostacoli legati alla comprensione linguistica da parte dei destinatari (per la maggior parte ragazzi e ragazze di prima o seconda generazione non aventi l'italiano con madrelingua).

Alcune criticità riguardano inoltre il bilanciamento nel rapporto numerico tra destinatari e accompagnatori: in entrambe le sperimentazioni non si è creato il giusto equilibrio e l'interazione con i partecipanti ne ha in parte risentito.

Ulteriore aspetto da migliorare infine è sicuramente la redazione dei questionari finali.